

Mio carissimo amico

Firenze 7 giugno 1879

Vi scrivo due righe per mandarvi un saluto e per dirvi che ho ricevuto il 4° fasc. del 20 vol. del vostro bello Archivio romano: e ve ne ringrazio.

Spesso che tutta la casa famigliare stia bene e che voi godiate della felicità del lavoro a cui nulley day longer est.

Se che 20 giorni ^{fa} avevo dismettente e untori
e le più belle speranze, e potavo per qualche
volte, il 15 maggio fui ripetutamente affetto
da vertigini violentissime, le quali mi
baldavo le forze così che fui ridotto per
due settimane alla quasi immobilità
e all'impossibilità di occuparmi. Quasi
è una tripla vicenda di piccoli malesseri
e di ricadute non lievi. Ricordo finiva?
Comincio a temere che tutto ciò di
vanti un esercizio e inutile e

trisse le effreme giornate della mia
viva vita.

Ricordatemi affettuosissimo alla signora
Lenade, alla signora Beberova e al signor
Vincenzo.

Vi abbraccio e sono tutto vostro

A. Varucchi

P. J. Leguiterio Fiorentino come
se?